

27.XI.82: III Superiore

glia - più forte

SPERANZA RESTITUITA

1. A questo punto delle tua adolescenza a chi più accorgigli? A un figlio papà che vive di rendita o a un erede grante che, con la valigia in mano, va in cerca di fortuna in giro per il mondo? a un riccio chiuso su se stesso o a una conchiglia spalancata sul mondo? a un sedentario o a un nomade sempre in cammino?

Se sei fermo, immobile, un robot che ripete gesti monotoni, hai bisogno di speranza per rimetterti in movimento. Chi non ha più niente da attendere, è già vecchio.

Se hai allentato il passo, se sei tentato di lasciarti andare, di viverechiare come tanti, hai bisogno di speranza per reagire, per non perdere tempo prezioso. Non può una pianta decidere di fermare per un po' la sua crescita: avvizzirebbe. O uni svuoti oppure diventi un garbero.

Sai perché il gruppo è aperto, come una macchina in falso? Nessun il carburante.

Puoi dare tanti nomi a questo carburante, ma se vhi si acciocio dell' questione ti accorgiorai che causa di tutto è questa: hai lasciato perdere l'unico Amico che ti può tenere sveglio, che può motivarti scelte migliori, che può darti la forza di camminare contro corrente.

*Ridegusta
ca in
Nf*

Ripensa ai momenti del passato in cui il Signore ti era caro: non eri più vivo, più sensibile, più spalancato, più generoso? Pregevi sinceramente e le persone contavano di più. Saevi correre per chi soffre, eri contento di condividere e di fare qualche servizio, diretticavi i tuoi piccoli guai.

Dipende dalla tua pigrizia, se hai lasciato perdere il Signore. Ma Lui ti aspetta sempre: la sua pazienza è infinita. Un motivo di più per non approfittarne.

Se Dio c'è, non ti sembra stupido vivere come se non esistesse. Se è Lui la radice profonda della tua vita, devi lasciarti ravvivere da Lui, se no diventi una pianta secca e sterile.

L'avvento, la stagione dello spirito che sta per cominciare, viene opportuno per rinnicare la tua speranza, per riportarti in cammino verso il Signore della tua vita.

Riprova: affidati a Lui.

Incoricia col chiedergli che ti levi dell'anima la pesantezza che hai dentro: confessati.

Rimettiti a pregare, come un bambino smarrito.

Fa' della Messa canonica il tuo punto di orientamento per la settimana.

E poi, riprendi la cordata: almeno con chi ci sta. Decidi un gesto di servizio ~~xxx xx xx~~ che ti faccia uscire da te stesso: mettiti con chi è d'accordo e chiedi-

gli di farti da sentinella vigile, tu fa altrettanto.

La correzione fraterna può essere un'ottima occasione per tutto il gruppo.

2. A questo punto mettiti a pregare sul serio, senza fretta, supplicando e ascoltando che cosa il Signore ti propone. Queste provocazioni ti possono aiutare:

"Alzatevi e levate in alto il capo perché la vostra liberazione è vicina" (Luca 21, 28).

"Il Signore vi faccia crescere e abbondare nell'amore vicendevole e verso tutti per rendere saldi i vostri cuori quando il Signore verrà" (Tess. 3, 12).

"Vegliate e pregato" (Luca 21, 36).

"La donna, quando è ~~xxx~~ partorisce è triste; ma quando ha dato alla luce il bambino, non ricorda più la sofferenza per la gioia che è venuto al mondo un uomo (Vang.).

"Un tale aveva una pianta di fico nell'orto: venne a cogliere frutti, non ne trovò e ordinò al vignaiuolo di tagliarla. Ma il vignaiuolo disse: Signore, lasciala ancora un anno, zapperò attorno, metterò del concime. Chissà che faccia frutto. Se no, là taglierai" (Vangelo).

"Per far balzare dal marmo la statua del suo sogno, l'artista adopera il bulino e lo scalpello: batte, scolpisce, scheggia. Forse per distruggere il marmo? No, ma per abbellirlo, per trasformarlo" (Plus).

"Adesso, non domani. Adesso è un atto di coraggio. Un uomo d'onore non lascia agli altri la pesante eredità dei suoi 'adesso' traditi" (Mazzolari).

"La speranza vede la spiga quando gli occhi di carne non vedono che il seme che marcisce" (Mazzolari).

*M-1 curi: cuore
non fatiche
per comprendere: cuore*

*fatica delle
repetto*

*mao
sciolto*